

Il convegno di Chiodi blocca gli autobus in ingresso all'aeroporto. Turisti rimango ignari in vana attesa: 4 ore senza autobus.

PESCARA - Dalle dieci di questa mattina –segnala in una nota Corrado Di Sante segretario provinciale di Rifondazione Comunista- gli autobus non riescono a transitare all'interno del parcheggio dell'aeroporto di Pescara, le automobili parcheggiate per il convegno, organizzato in pompa magna dalla Presidenza della Regione "Abruzzo tra risanamento e sviluppo" con l'economista Dominick Salvatore bloccano gli autobus.

Così i viaggiatori arrivati all'aeroporto, molti stranieri, prima non riescono a fare il biglietto per il bus, visto che la macchina automatica è rotta e poi rimangono ignari in attesa degli autobus che non passeranno per tutta la mattinata.

Nessuno per ore avverte chi attende di prendere l'autobus, mentre piove in uno scenario surreale gli autobus passano ma non riescono a raggiungere la pensilina e sono costretti ad uscire dall'aeroporto. Nel frattempo per ragioni di sicurezza l'area di sosta dei bus è occupata dalle auto blu della regione Abruzzo. Per prendere l'autobus, ma questo i viaggiatori lo scopriranno dopo ore di vana attesa, bisogna attraversare sotto la pioggia tutto il parcheggio e recarsi fuori dall'aeroporto, valige al seguito e cordolo da superare tra pozzanghere ed auto in ingresso.

“Davvero un brutto e vergognoso –afferma Di Sante- benvenuto a chi ha scelto di recarsi in Abruzzo, indegno!

Al secondo piano Chiodi e Salvatore benedicono la pillola amara dei tagli di fronte a tutto il gota del PDL (consiglieri, amministratori e lacchè) riunito ad ascoltare le ricette ultraliberiste lacrime e sangue che stanno mettendo sul lastrico decine di famiglie abruzzesi e non. Tra gli altri non manca Michele Russo il presidente della GTM. Fuori dalla sala i lavoratori di SIXTY e AIR TECHNICS attendono risposte che nessuno dei presenti riesce a dare, fuori dall'aeroporto i turisti in arrivo attendono un autobus che non passerà.

Benvenuti in Abruzzo! Ho personalmente provato profonda vergogna nel vedere le facce sconcertate di chi sotto la pioggia ha attraversato il parcheggio per uscire dall'aeroporto per prendere un autobus. Chi oggi è atterrato all'aeroporto di Pescara ha giustamente pensato di essere giunto in un luogo governato da un manipolo di incapaci.

L'Abruzzo non ha bisogno di Chiodi e dei suoi convegni, prima vanno a casa meglio è per tutti”.